DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1°CIRCOLO
" C. BATTISTI"
Centro Risorse Interculturale di Territorio

Via Costa n. 7 – 73100 LECCE ☎ 0832 306016 - 🗐 0832 279243
e-mail: leee00100C@istruzione.it
www.battistilecce.it

" Con l'Europa investiamo nel vostro futuro "

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

II Regolamento di Disciplina della Scuola Primaria "Cesare Battisti" è stato redatto ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297/94 e del D.P.R. n. 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.
La scuola è un luogo di incontro tra alunni, docenti e non docenti e anche di crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino delle regole.
Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente della comunità scolastica.
L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.
Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo.
Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, alla conquista dell'autogestione ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Articolo 1

Mancanze disciplinari

I sotto elencati comportamenti costituiscono mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria:

Disturbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche;

Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;

Non adempiere agli obblighi scolastici (compiti non eseguiti, materiale scolastico dimenticato, prove di verifica non effettuate);

Usare un linguaggio volgare;

Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi;

Alterare documenti scolastici (falsificazione di firme);

Offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico;

Sporcare volontariamente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali, i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni;

Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'Istituto;

Arrecare danno (fisico o materiale) ai compagni o al personale scolastico.

Articolo 2

Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari si suddividono in :

1. Interventi educativi

Nei confronti dei comportamenti di cui all'art. 1, in base alla gravita e/o alla frequenza delle mancanze, si attuano interventi educativi graduati:

Richiamo orale (docente di classe);

Comunicazione scritta e/o telefonica alle famiglie (docente di classe);

Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e comunicazione alle famiglie (insegnante di classe);

Convocazione dei genitori (team docenti);

Convocazione dei genitori e dell'alunno ad un colloquio con il Dirigente Scolastico e/o l'insegnante.

2. *Interventi educativi mirati*

Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Da parte di
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi	Ritiro del materiale non pertinente o pericoloso che verrà riconsegnato ai	Insegnante di classe

Offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni	Insegnante di classe
Sporcare volontariamente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali, i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni	Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, o sostituire il materiale	Insegnante di classe
Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati	Recupero a casa del lavoro non eseguito a scuola o	Insegnante di classe
Arrecare danno fisico o materiale) ai compagni o al personale scolastico	Ripristinare la situazione precedente al danno (scuse, risarcimento)	Insegnante di classe

3. *Sanzioni disciplinari vere e proprie*

Nel caso le mancanze disciplinari continuino malgrado i diversi interventi educativi mirati si procede applicando le seguenti sanzioni

Sanzioni	Da parte di chi
a) Sospensione da attività complementari legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa	Consiglio di interclasse di soli docenti in accordo con la famiglia
b) Sospensione da viaggi di istruzione e visite guidate	Consiglio di interclasse di soli docenti in accordo con la famiglia

Tali provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.

Articolo 3

Risarcimento dei danni causati alle strutture e alle attrezzature della scuola

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola è affidata al senso di responsabilità morale, sociale e civile di tutti. Per danni prodotti dovuti a intenzionalità si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

- ✓ Chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o di danni a strutture della scuola, di furti o di danneggiamento, è tenuto a risarcire il danno;
- ✓ In assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato danni o furti, il risarcimento potrà essere richiesto a

tutta la classe o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica;

- ✓ Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Art. 4

Utilizzo improprio o illecito del cellulare a scuola

Per coloro che dovessero utilizzare cellulari, durante l'attività didattica, si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:

ritiro immediato del cellulare da parte del docente e consegna in presidenza o al collaboratore/ responsabile di plesso che, dopo aver avvisato i genitori, telefonicamente, lo depositerà in cassaforte o comunque posto in sicurezza. Il cellulare potrà essere riconsegnato ai genitori, previo appuntamento con il dirigente scolastico o un suo delegato dopo aver compilato apposito modulo. (prima volta).

All'alunno/a che dovesse infrangere il divieto per la seconda volta verrà applicata la sanzione prevista al punto n.1. con immediata segnalazione della trasgressione sul registro di classe a cura del docente e trascrizione sul diario dell'alunno/a con nota che sarà firmata dai genitori.

Qualora l'alunno/a dovesse incorrere per la terza volta nello stesso divieto, oltre al ritiro e alla consegna del medesimo ai genitori, previo appuntamento, all'alunno/a sarà comminata la sanzione prevista al punto 2. che verrà immediatamente notificata dalla dirigenza alla famiglia con comunicazione scritta. Di tali sanzioni, inoltre, si terrà conto in consiglio di classe e in particolare in sede di scrutinio finale sulla valutazione del comportamento.

Si puntualizza che riprese, filmati, registrazioni non possono essere pubblicati né diffusi in alcun modo. Se ciò dovesse avvenire la responsabilità ricadrà sui genitori.

I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto.

Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini, senza il consenso scritto della/e personale, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.